

TERAMO: E' EMERGENZA IDRICA, ACQUA GIA' RAZIONATA IN ALCUNI COMUNI

29 Febbraio 2016



TERAMO - L'estate si avvicina e nel Teramano è già emergenza idrica.

Come si legge sul quotidiano *Il Messaggero*, è il responsabile dell'area tecnica della Ruzzo reti Spa, gestore delle acque di 40 comuni della provincia Domenico Giambuzzi a lanciare l'allarme. Secondo Giambuzzi, a fronte dell'inverno troppo mite, sarebbe infatti necessaria qualche nevicata in più che, a differenza della pioggia, "riempia i bacini per mesi".

Allarmati anche alcuni sindaci del Teramano. Tra questi Cristina Di Pietro, prima cittadina di Civitella, che solo qualche ora fa ha ricevuto un comunicato con cui la Ruzzo informa l'amministrazione della riduzione della portata e della sospensione del servizio idrico in alcune ore della notte, nelle frazioni più alte del comune, e della costa e della Val Vibrata.

A Sant'Egidio e Corropoli, in particolare, non è stato votato il piano industriale per via degli investimenti precari e per l'aumento di tariffe e ora, a causa della scarsa manutenzione, si teme il peggio.

Ecco perché Giambuzzi preme ora sulla necessità del potabilizzatore Montorio che, con un investimento di 33 milioni di euro previsto nello Sblocca Italia "risolverà l'emergenza lungo la costa con le nuove realizzazioni previste". Il problema è che occorreranno almeno 2 o 3 anni per il suo completamento.

Situazione diversa in altre zone della costa, tra cui tra cui il comune di Tortoreto dove, dichiara il sindaco Alessandra Lucia Righi "d'inverno non abbiamo avuto problemi ma tutto dovrà essere rapportato al numero di turisti che d'estate aumenta notevolmente"

"Si può migliorare" è il commento del presidente di Ruzzo Spa, Antonio Forlini che parla invece di una portata d'acqua adeguata e di una tendenza pluviometrica in molti comuni della provincia.